



PARTECIPAZIONE, DAVVERO!

LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE : UNA PROPOSTA PER ROMA

A cura del gruppo di lavoro di Carteinregola

Luglio 2014

SINTESI

Con queste linee guida Carteinregola intende proporre alcuni principi a cui le istituzioni - Roma Capitale e i suoi Municipi - e la cittadinanza possano fare riferimento per elaborare i regolamenti che disciplinano la partecipazione dei cittadini alle decisioni che riguardano il governo della città metropolitana. Il documento vuole essere solo l'inizio di un percorso che si svolgerà nell'arco dei prossimi mesi attraverso una serie di incontri nei diversi ambiti territoriali, da organizzare insieme a comitati, associazioni e municipi, per poi concludersi con l'elaborazione di una proposta di delibera quadro sulla partecipazione a Roma.

PREMESSA

La partecipazione dei cittadini è un tema centrale del dibattito sulla costruzione e la gestione della città e compito delle amministrazioni pubbliche dovrebbe essere favorirla e valorizzarla, considerandola parte dei processi decisionali e attuativi delle politiche locali, anche se troppo spesso resta lettera morta o viene applicata solo formalmente.

Eppure la partecipazione e la trasparenza sono l'unico antidoto al rischio che un'amministrazione pubblica possa rivelarsi più attenta a soddisfare gli interessi particolari che a perseguire il bene collettivo. E la sfiducia sempre più diffusa dei cittadini verso le istituzioni, rivolta soprattutto verso quegli stessi politici che dovrebbero rappresentarli, è la conseguenza di molti anni di degrado civile e sociale in cui l'interesse della collettività e la dimensione pubblica dei problemi sono andati configurandosi come un aspetto residuale, destinato comunque a soccombere di fronte ai mille interessi privati in competizione tra loro. Una situazione che, come abbiamo visto in più occasioni, è anche il presupposto per la diffusione del malgoverno e della corruzione.

La pratica della partecipazione restituisce ad ogni cittadino la dignità e la responsabilità di un protagonista attivo, dotato di diritti, creatività e competenze, e ricostruisce una collettività, come punto d'incontro di molti individui in una comune dimensione pubblica, dove si impara ad affrontare insieme le diverse fasi del processo - dal progetto alla decisione, dall'attuazione alla verifica di efficacia. Un processo virtuoso per le singole persone, per le comunità territoriali e per le istituzioni stesse.

PRINCIPI E PROPOSTE

Principio 1: E' compito dell'amministrazione pubblica **creare le condizioni** che favoriscono e danno continuità e stabilità alla partecipazione. Un regolamento della partecipazione deve prevedere i luoghi fisici dove esercitarla e le modalità per attuarla. La Casa della Città e le Case dei Municipi, con sedi in locali attrezzati e dotati di piattaforme internet accessibili ai cittadini, costituiscono l'infrastruttura necessaria per sostenere la partecipazione.

Principio 2: L'amministrazione pubblica ha il dovere di **attivare gli organismi del processo** partecipativo impegnandosi ad attuarne gli esiti e, ove questo non si verificasse, rendendo pubbliche le ragioni delle sue decisioni secondo il criterio della massima trasparenza.

Principio 3: **La partecipazione è di tutti** e tutti possono proporre di attivare un processo partecipativo. Sarà compito di un' apposita Commissione - presieduta dal Sindaco/Presidente del Municipio o dai funzionari da loro delegati e composta anche da membri eletti dai cittadini - selezionare le proposte rendendo pubbliche le proposte escluse e i motivi che ne hanno determinato l'esclusione, compilando eventualmente una graduatoria delle proposte accettate sulla base di criteri espliciti di urgenza e importanza

Principio 4: La partecipazione è un processo di costituzione di un contesto pubblico - reale e digitale - dove **interagiscono i diversi soggetti territoriali interessati:** politici, funzionari e tecnici della PA, comitati di quartiere, associazioni culturali e di categoria, proprietari dei suoli, gruppi imprenditoriali tradizionali e a vocazione sociale, rappresentanti delle categorie 'deboli', singoli cittadini ecc.

In questo contesto - che può essere chiamato Forum - il dialogo e lo scambio d'informazioni tra tutti i partecipanti è incoraggiato e facilitato. Le azioni espresse direttamente dai soggetti organizzati delle comunità territoriali saranno importanti per "accendere" la partecipazione dei cittadini, coinvolgendoli in una presa di coscienza attiva

Principio 5: Le attività del Forum non si esauriscono con la partecipazione alle sessioni di lavoro interattive. I partecipanti si attivano anche per **incontrare i rappresentanti di istituzioni, enti, partiti e gruppi politici** ecc che, per il loro ruolo, possono influenzare, direttamente o indirettamente, gli esiti del processo.

Principio 6: La partecipazione, per essere effettiva, deve basarsi sia sulla **disponibilità** e sulla **pubblicità delle informazioni** e sull'**accessibilità di atti e documenti**, sia su percorsi di apprendimento finalizzati a mettere tutti i partecipanti nella condizione di utilizzare correttamente gli strumenti metodologici nelle diverse fasi del processo, che consentano una **valutazione civica delle decisioni, degli atti e del funzionamento dei servizi.**

Principio 7: Le problematiche di cui si occupa un processo partecipativo riguardano **ogni materia di cui è competente l'amministrazione locale**, fissata da leggi nazionali o imposta da regolamenti locali

Principio 8: Il processo partecipativo non si ferma alla fase dell'elaborazione di proposte, piani, progetti ecc., ma **sollecita gli organi di governo dell'amministrazione ad approvarli e realizzarli nei tempi stabiliti;** inoltre verifica che gli effetti generati da essi sul contesto, una volta attuati, siano congruenti con quelli prefigurati nelle proposte dei cittadini che le avevano avanzate (monitoraggio).

Principio 9: Ai processi partecipativi attivati da Roma Capitale possono partecipare tutti i cittadini interessati ai possibili esiti della proposta. Devono, inoltre, essere coinvolti i municipi i quali, a loro volta, dovranno informare tutti i soggetti del territorio, con canali comunicativi che raggiungano tutte le categorie e fasce della popolazione, comprese le categorie poco avvezze all'uso del web.

CONSIDERAZIONI FINALI

La proposta delle linee guida intende anche prevenire i rischi sempre presenti che possono portare al fallimento di un processo partecipativo. Tre cause principali:

- L'amministrazione pubblica potrebbe preferire di non promuovere un vero regolamento per la partecipazione e adottare di volta in volta strumenti che magari assolvono formalmente al compito, ma che di fatto rischiano di perpetuare l'esercizio del potere discrezionale nel chiuso degli uffici, senza sottoporlo a un contesto partecipativo aperto a tutti;
- I soggetti organizzati (associazioni, comitati) potrebbero preferire per la partecipazione norme meno definite, ancorché apparentemente molto assertive, cercando di costruire un rapporto privilegiato con le amministrazioni, in un meccanismo che di fatto rischia di escludere altre realtà territoriali e quei cittadini che non si sono mai confrontati con le istituzioni;
- I cittadini, se non sufficientemente motivati, potrebbero non essere disponibili a seguire i processi partecipativi, sia per la scarsa fiducia rispetto alla possibilità di raggiungere risultati concreti (in genere dopo precedenti esperienze in cui le proposte e le richieste sono rimaste senza risposta) sia per il timore di non avere sufficienti competenze, ritenendo erroneamente che i processi partecipativi richiedano conoscenze da "addetti ai lavori".

E' quindi necessario aprire una riflessione allargata in ciascun Municipio, coinvolgendo le realtà territoriali interessate e l'amministrazione locale, anche per cominciare a rimettere in moto quel rapporto tra i cittadini e i propri rappresentanti che da troppo tempo è diventato più simile a una contrattazione o a una richiesta di favori, che alla necessaria sinergia per risolvere i problemi del territorio.

CARTEINREGOLA

Laboratorio di 130 comitati e associazioni di Roma Metropolitana

<https://carteinregola.wordpress.com>

laboratoriocarteinregola@gmail.com

ADP Ass. Diritti di Pedoni Roma e Lazio - amate l'architettura - Casa dei diritti sociali - CILD Centro d'Iniziativa per la Legalità Democratica- Cittadinanzattiva Lazio Onlus - Comitato per l'uso pubblico delle caserme -Comunità Territoriale del VII Municipio - Coord. Comitati NO PUP - Coord. Residenti Città Storica - Corvialedomani - Difendiamoimercatirionali - Equorete - Mobilitiamoci - PSP Ass.Progettazione Sostenibile Partecipata - Rinascimento di Roma - Urban Experience - Zero Waste Lazio